



Fig. 72 - Particolare della composizione del Bassano dell'Incontro del Doge con Alessandro III, nella Sala del Consiglio dei Dieci di Palazzo Ducale.

davanti all'espressione d'uno dei nostri più atti a cogliere col giusto carattere il vivace motivo. Certo, se si confrontano questi due schizzi, trattati sommariamente a penna, solo rialzati da qualche fluida tinteggiatura, ma nitidissimi dal lato espressivo e dimostrativo, con quei classicheggianti tipi navali raffaelleschi che appaiono, ad esempio, sullo sfondo marino della Battaglia d'Ostia delle Stanze Vaticane (a proposito dei quali motivi classici navali, evidentemente derivati dai monumenti antichi, si possono anche ricordare a Roma, nel Palazzo dei Conservatori, le grevi e faragginose composizioni degli affreschi di battaglie di Giacomo Ripanda) è evidente che del tutto diverso ne è il carattere e l'ispirazione. Coi nostri siamo, come dicevo, di fronte ad uno spunto che non sa di composizione, ma che si direbbe colto sul vero, come se l'occhio dell'artista fosse stato vivamente preso dall'animato motivo.